

Sesto Fiorentino, 31 Gennaio 2008

Egregio Assessore Bosi,

nonostante le Sue rassicurazioni sul fatto che ci avrebbe tenuto informati, abbiamo di nuovo appreso dalla stampa delle novità, chiamamomele così, relative al tratto sestese della pista Polo - Cascine. Dato il periodo natalizio in cui è uscito l'articolo, abbiamo aspettato un mese per vedere se ci avrebbe comunicato qualcosa, ma evidentemente l'Amministrazione sestese non ci ritiene degni di nota. Ancor più grave è però ciò che abbiamo letto nell'articolo (che Le alleghiamo), che ci ha lasciato stupefatti, e speriamo sia dovuto a una cattiva informazione della giornalista. Nell'articolo si parla infatti di nuovo di pali alti 9 metri fuori terra, che sono totalmente fuori scala e inutili per quel tratto, come avevamo già rimarcato durante il nostro incontro di oltre un anno fa. (Fra l'altro, probabilmente per la sicurezza degli atterraggi, i pali della stessa altezza su Via dei Giunchi nell'area del polo scientifico sono tenuti costantemente spenti: quindi sarebbero totalmente inutili).

In generale comunque la descrizione del progetto che viene presentato come nuovo ricalca in tutto e per tutto quello visto nei suoi uffici all'epoca. Davvero non è cambiato nulla? E se è così, perché, dato il parere non proprio favorevole degli utenti? Nella Sua dichiarazione (almeno come riportata dalla giornalista) lei parla di allungamento dei tempi per la necessità di omogeneizzare gli aspetti relativi all'illuminazione e alla conformazione della pista fra i due comuni: però Firenze ha iniziato i lavori per l'asfaltatura e, molto probabilmente, non illuminerà (a causa dei vincoli aeroportuali); mentre Sesto pare voglia illuminare a giorno ma lasciando sterrato. Dov'è la logica di tutto questo? E dov'è l'omogeneizzazione? Infine, l'articolo parla della probabile necessità di effettuare espropri, ma francamente non se ne capisce il motivo: ci sono da tutelare solo due accessi e questo si può fare senza chiudere la strada al traffico, semplicemente impedendo ai veicoli motorizzati il traffico dal Ponte di Lupaia con l'apposizione di un ostacolo fisicamente insormontabile (sbarra con chiavi per chi ha diritto, perché è strada vicinale). Anche tale argomento era già stato avanzato, comunque, nell'ormai lontano dicembre 2004 in un incontro presso gli uffici della Provincia (presenti Lorenzo

Sorace in rappresentanza dei ciclisti del Polo Scientifico, l'ing. Gori, A. Murras per la Provincia, l'ing. S. Vegni, l'ing. Giannini e Lei); pensavamo che foste riusciti a risolverlo in altro modo, visto che non ne avete fatto menzione nei nostri successivi incontri.

Vorremmo infine fare presente che se le cose rimarranno così, e purtroppo i precedenti da parte vostra non fanno ben sperare, si rischia di avere fra un mese una pista pronta dalla parte di Firenze che finisce, di fatto, nel nulla. Infatti a causa delle buche il tratto dalla parte sestese è ormai percorribile solo a proprio rischio e pericolo: la settimana scorsa, nonostante non sia mai piovuto, sarebbe stato necessario un mezzo anfibia, e senza una buona dose di equilibrismi il rischio di finire nel fosso era piuttosto alto. E questo anche grazie alla totale assenza di manutenzione ordinaria, da voi sempre promessa e mai attuata.

Restando in attesa di una vostra risposta,

Lorenzo Sorace

Alessandro Torcini

Francesco Baldini

Silvia Cappelli

Roberto Cecchini

Filippo Colomo

Graziana Fiorini

Roberta Sessoli

Emanuele Sorace

Marco Tarlini

Cosimo Trono

Ruggero Vaia

Associazione Firenze in Bici

POLO SCIENTIFICO - CASCINE

# Pista ciclabile in 'salita' sugli espropri

*C'è anche il problema del passaggio da via dei Giunchi che è una strada vicinale*

di SANDRA NISTRI

**I**L COMUNE dovrà procedere a una serie di espropri per realizzare il tratto 'sestese' della pista ciclabile che collegherà il polo scientifico universitario con la stazione delle Cascine a Firenze, con il rischio di allungare ulteriormente i tempi per un'opera che esiste, ma solo sulla carta, da diversi anni. La notizia, fino a ora mai annunciata, emerge dal progetto preliminare per l'opera approvato recentemente dalla giunta comunale sestese. In particolare nel piano si legge che il tracciato previsto interesserà via Ponte a Giogoli e via dei Giunchi: proprio per quest'ultima, che è vicinale, "si dovrà valutare la possibilità di procedere all'esproprio o a un accordo con i proprietari in sede di progetto definitivo".

**PER QUANTO** riguarda le risorse economiche la spesa stimata dal Comune per la realizzazione del tratto di propria competenza della ciclabile è di 70mila euro visto che il progetto prevede la creazione di una strada bianca e dell'impianto di illuminazione pubblica con pali fuori terra di nove metri nonché la sistemazione di una idonea segnaletica verticale. La storia della pista ciclabile ipotizzata fra il polo scientifico universitario di Sesto e

la stazione delle Cascine è ormai piuttosto lunga: nel novembre 2004, fra l'altro, la giunta comunale aveva ratificato un primo progetto preliminare (delibera annullata con l'approvazione dell'ultimo atto da parte della giunta sestese) per l'ipotizzata pista per la quale è previsto un finanziamento di 200mila euro della Provincia di Firenze e le restanti spese a carico dei Comuni di Sesto e Firenze. Nel luglio dell'anno scorso era stato poi approvato un protocollo d'intesa fra Comune di Sesto, Provincia di Firenze e Co-

mune di Firenze per la realizzazione del percorso per le due ruote. Stando a quel protocollo, entro novembre 2006 le amministrazioni comunali di Sesto e

Firenze avrebbero dovuto approvare il progetto esecutivo della ciclabile e far partire le procedure di appalto per il tratto di propria competenza. Il Comune di Sesto

avrebbe dovuto espletare la gara d'appalto entro maggio 2007 con l'obiettivo di terminare la pista entro lo scorso ottobre ma i tempi non sono stati assolutamente rispettati.

**"I RITARDI-** sottolinea l'assessore ai lavori pubblici Piero Bosi- derivano dal fatto che si sono dovute fare verifiche per quanto riguarda i vincoli aeroportuali dato che la pista confina per un tratto con l'aeroporto. Ci sono stati poi diversi incontri fra i due Comuni per cercare di omogeneizzare la parte relativa all'illuminazione e alla conformazione della pista ciclabile. Ci stiamo muovendo però per far iniziare i lavori nella prossima primavera dopo aver esperito la gara".

**I COSTI**  
**Il Comune**  
**spenderà 70mila**  
**euro, la Provincia**  
**duecentomila**

